

## LEGALITA'

CERIMONIA ALLA COMMENDA

## IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

Il sottosegretario Mantovano ha evidenziato come la legge sulla confisca sia uno degli strumenti più efficaci nella lotta al crimine

## IL PREFETTO CUTTAIA

Il prefetto Domenico Cuttaia ha ribadito che la provincia di Brindisi è la prima in Puglia per confische e assegnazioni

# Dalla mafia allo Stato Ora un locale rivivrà

## Ieri la consegna al prefetto di un immobile confiscato

Ne sarà ricavato un  
archivio di deposito al  
servizio della stessa  
Prefettura di Brindisi

•«Simili risultati  
costituiscono il frutto  
dell'applicazione nuova  
legge sulle confische, che

permette di colpire la malavita profondamente ed anche più degli arresti e delle operazioni, intaccando il suo patrimonio e rivelandosi come una delle azioni più determinanti nel rendere efficace la lotta alla mafia».

Con queste parole il sottosegretario al ministero degli Interni, **Alfredo Mantovano**, ha presenziato ieri sera alla cerimonia di consegna alla Prefettura di un immobile confiscato alla criminalità, ubicato al rione Commenda, in via Tito Livio 27.

L'immobile in questione, stando ai programmi messi a punto in Prefettura, è destinato ad essere utilizzato come archivio di deposito della stessa Prefettura e non è il primo risultato di questo tipo che viene raggiunto nel Brindisino. «Dall'inizio del 2010 - ha detto il prefetto

**Domenico Cuttaia** - sul territorio di Brindisi e provincia sono state eseguite 14 confische e ben 11 assegnazioni di immobili ad enti o



IL  
SOTTOSEGRE-  
TARIO E IL  
PREFETTO L'on.  
Mantovano e il  
prefetto Cuttaia [foto  
Gioia]

associazioni, che li utilizzeranno per scopi benefici o comunque per fini sociali». Un dato di tutto rilievo, nel solco di un cammino intrapreso oramai da tempo: «Non è un caso -ha concluso il prefetto - che Brindisi e la sua provincia siano il primo territorio in Puglia per numero di beni confiscati e riutilizzati per servizi alla collettività.

Prosegue, quindi, il cammino intrapreso per la prima volta 5 anni fa, con la consegna dei terreni di della

Scu all'associazione Libera di don **Ciotti**, prima a Torchiarolo e poi a Mesagne». Gesti che poi si sono tradotti in lavoro per i giovani di varie cooperative e in prodotti enogastronomici che, oltre a simboleggiare il riscatto dalla mafia, sono qualitativamente apprezzabili.

[a. neg.]